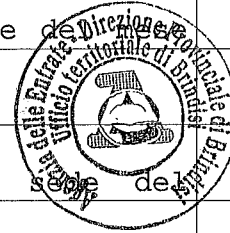


VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

-L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove
di aprile (29/04/2019).



- In Francavilla Fontana (BR) presso la sede del
"Centro Culturale Francavillese 'R. Tardio'" in via F.

Ribezzo n. 9, si è riunita l'Assemblea straordinaria
dell'associazione, alle ore 19:00, in seconda
convocazione, per discutere e deliberare in merito a
modifiche e all'adeguamento statutario ai fini e per
gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.
117 e successive modifiche.

- Assume la presidenza il Vice Presidente signor
Giuseppe Cafueri, che dichiara aperta la seduta e
chiama a fungere da segretario il signor Giovanni Arpa.

- Il Presidente constata:

a)- su 109 iscritti sul libro soci, la presenza della
sua persona e dei seguenti associati:

- 1) - Abbatantuono Maria Giuseppa; 2) - Angelotti
Gianfranco; 3) - Argentieri Giovanni; 4) - Argentieri
Teodora; 5) - Arpa Giovanni; 6) - Balestra Romeo; 7) -
Bello Franca; 8) - Benvenuto Vita; 9) - Bonomo Cosimo;
10) - Buongiorno Maria Giuseppa; 11) - Cafueri
Francesco; 12) - Cafueri Vincenzo; 13) - Camarda
Domenico; - 14) - Caniglia Franco; 15) - Capobianco
Francesco; 16) - Cavallo Carlo; 17) - Della Corte

Roberto; 18) - Di Summa Vincenzo; 19) - D'Onofrio

Vittoria Teresa; 20) - Forleo Carmela; 21) - Ligorio

Natale; 22) - Lobello Giovanni; 23) - Lonoce Vincenzo;

24) - Lonoce Michela; 25) - Macone Assunta; 26) -

Pastorelli Cosimo; 27) - Petrera Demetrio; 28) -

Romata Antonio; 29) - Ruggiero Michelangelo; 30) -

Trisolino Cosimo; 31) - Trisolino Gerardo; 32) - Vasi

Carmelo; 33) - Zaccaria Gioacchino; 34) - Zacheo

Giuseppina; 35) - Zito Giuseppe Luigi, per un totale

di 36 (trentasei) soci;

b) - che l'assemblea è validamente costituita ai sensi

dello statuto vigente; e quindi invita, il

commercialista dottor Antonio Romata, ad illustrare

l'argomento all'ordine del giorno.

- Dopo una esauriente disamina delle variazioni da

effettuare allo statuto da parte del dottor Antonio

Romata, il Presidente apre la discussione.

- Segue un ampio dibattito a cui partecipano tutti gli

associati presenti, ed alla fine, il Presidente

propone di mettere in votazione il testo del nuovo

Statuto.

- Il Presidente accerta che sono favorevoli alle

modifiche ed adeguamento statutario così proposto ai

sensi di Legge, n. 36 (trentasei); contrari nessuno;

astenuti nessuno.



- Il presidente dichiara dunque approvato all'unanimità il nuovo testo dello Statuto dell'associazione che dispone di conservare agli atti come allegato "A" della presente deliberazione.

- Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente deliberazione con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo, come previsto, rispettivamente, dal comma 3 e dal comma 5 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche.

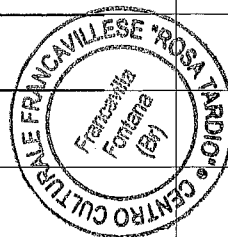
- Non essendovi altro da deliberare, Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore diciannove e minuti quarantacinque, previa stesura lettura e sottoscrizione del presente verbale.

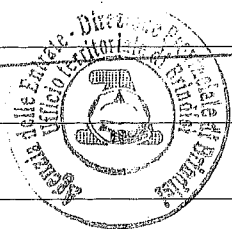
Il Segretario:

[Handwritten signature]

Il Presidente:

[Handwritten signature]





CENTRO CULTURALE FRANCAVILLESE "R. TARDIO" O.D.V.

"ALLEGATO "A"

STATUTO SOCIALE

Art. 1) - Denominazione e sede

1. Costituita l'Associazione volontaria non riconosciuta

'Centro Culturale Francavillese "R. Tardio" O.D.V., di

cittadini democratici liberamente associati. Essa è composta

da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre

organizzazioni di volontariato, per lo svolgimento

prevalentemente in favore di terzi di una o piu' attivita' di

cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017,

avvalendosi in modo prevalente dell'attivita' di volontariato

dei propri associati. Se il numero degli associati diviene

inferiore a quello stabilito esso deve essere integrato entro

un anno, trascorso il quale l'organizzazione di volontariato

e' cancellata dal Registro unico nazionale del Terzo settore

se non formula richiesta di iscrizione in un'altra sezione

del medesimo.

2. E' una libera Associazione di fatto, apartitica,

apolitica ed indipendente con durata illimitata nel tempo,

senza scopo di lucro e si atterra ai principi di

democraticità delle strutture, elettività, gratuità delle

cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli

aderenti, i quali svolgono la propria attività in modo

personale e spontaneo ed è regolata a norma del Titolo I,

Cap. III, Art. 36 e segg. Del codice civile, nonché dal



presente statuto.

3. L'Associazione ha sede in Francavilla Fontana ed il Consiglio Direttivo può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, senza necessità di una deliberazione dell'Assemblea.

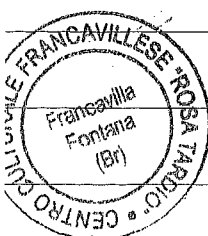
4. Essa potrà aderire ad Associazioni Nazionali ed Internazionali aventi i medesimi scopi, mediante deliberazioni dell'Assemblea.

5. L'Associazione si propone, inoltre, come struttura di riferimento e di supporto per individui, gruppi, associazioni, enti e centri che perseguano le stesse finalità del 'Centro Culturale Francavillese "R. Tardio" O.D.V..

Art. 2) - Scopi e finalità

L'Associazione 'Centro Culturale Francavillese "R. Tardio" O.D.V. persegue i seguenti scopi:

- promuovere e sviluppare analisi locali, provinciali e regionali su temi di natura culturale, sociale ed economica;
- promuovere la conservazione dei valori, delle tradizioni, degli antichi mestieri, del patrimonio d'interesse archeologico, storico, architettonico ed artistico di questo territorio;
- promuovere la pratica, la diffusione e la promozione dell'attività e della cultura teatrale, per attuare, l'allargamento dell'interesse per il Teatro in tutte le sue forme e manifestazioni;



Carlo Tardio
Presidente

Stampa illeggibile

- ricercare, studiare, valorizzare e divulgare il patrimonio

musicale e folcloristico del territorio;

recuperare la tradizione francavillese con la ricerca e la

valorizzazione delle storie di carattere radicalmente

popolare, con il recupero di strutture musicali e diversi;

- stimolare iniziative tendenti a difendere, valorizzare ed

arricchire il patrimonio culturale dei singoli e della

collettività;

- progettare, attuare e gestire programmi ed interventi

rivolti alla tutela e alla valorizzazione dei beni presenti

nel territorio francavillese;

- migliorare la qualità della convivenza sociale agendo sul

difficile rapporto tra pubblico e privato per promuovere lo

sviluppo;

- creare le condizioni necessarie, in collaborazione con gli

Enti Locali, le imprese, le associazioni, per il recupero e

il miglioramento del territorio al fine di favorire

l'occupazione e la crescita dell'imprenditoria locale;

- favorire incontri, stimolare comuni programmi con Enti e

Associazioni operanti nel nostro territorio attraverso

molteplici attività ed iniziative:

- Organizzazione mostre d'arti, concerti.

- Organizzazioni manifestazioni teatrali e letterali in

genere.

- Organizzazione convegni, dibattiti, seminari, conferenze e



corsi di vario genere.

- Attività folkloristiche e danze, rassegne musicali.

- Attività editoriali: pubblicazione di un periodico, pubblicazione di studi e ricerche compiute, articoli, riviste, libri e manuali.

Attività didattiche di formazione rivolte al mondo giovanile e adulto.

Attività informatica: studio e cura di un sito Internet, aggiornato periodicamente, con la presentazione delle varie attività, iniziative e progetti dell'Associazione.

Attività per il recupero dell'antico patrimonio e della memoria storica delle tradizioni francavillesi.

Rivalutazione delle tradizioni gastronomiche.

In particolare le funzioni d'animazione culturale svolte dall'associazione dovranno essere:

- sensibilizzazione degli abitanti: informare, suscitare attenzione, far prendere coscienza, far conoscere le opportunità. Orientare, assistere e promuovere iniziative e progetti culturali che riguardano sia i singoli, sia le collettività.

- promuovere e coordinare lo studio e le soluzioni, anche in proposte articolate, di problemi che interessano il territorio.

- collaborare con altre associazioni nelle iniziative compatibili con le sue finalità.



In sintesi i soci avranno l'opportunità di agire come animatori dello sviluppo del territorio. Soggetti che conoscono e avviano processi integrati di sviluppo in collaborazione con le altre realtà territoriali, li diffondono e li fanno conoscere.

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 D.Lgs.vo 117 del 3/7/2017;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

In ogni caso l'Associazione potrà svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie, in quanto ad esse integrative, purché nei limiti consentiti dalla legge.

Art. 3) - Aderenti all'Associazione

1. Possono aderire all'organizzazione oltre ai fondatori, tutti i cittadini italiani e stranieri residenti in Italia che dichiarino di accettare lo statuto e le finalità educative e che si impegnano ad operare per il loro

conseguimento. Gli aderenti hanno parità di diritti e doveri; sia agli aderenti donne che agli uomini sono garantite le pari opportunità.

2. Il numero è illimitato.

Art. 4) - Criteri di ammissione

1. La richiesta di adesione va presentata al Presidente dell'organizzazione e controfirmata da almeno tre soci. Nella domanda, l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'organizzazione. L'ammissione decorre dalla data della delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione. La domanda deve essere accettata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta ed a scrutinio segreto. Nessun motivo legato a distinzione di razza, sesso, religione, può essere posto alla base del rifiuto di richiesta di adesione all'Associazione. La deliberazione e' comunicata all'interessato mediante uno delle seguenti modalità: consegna a mano, e-mail, social media, raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data della deliberazione ed annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e, comunicarla agli interessati mediante le modalità in precedenza indicate.



Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

2. Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dall'Associazione. I soci espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni al Presidente dell'Associazione. Ogni socio può esprimere liberamente il suo pensiero e chiedere con mozione motivata e firmata da almeno un terzo dei soci che il Consiglio Direttivo si pronunci sulle sue proposte. Può altresì prendere visione di tutti i verbali e i documenti dell'Organizzazione e presentare le sue osservazioni alla Presidenza, la quale è obbligata a convocare il Consiglio Direttivo ed inserire le osservazioni nell'o.d.g.

3. L'Associazione è composta da:

- **Soci Fondatori:** sono coloro che l'hanno fondata costituendo il primo fondo comune.

- **Soci Ordinari:** sono coloro che, anche non impegnandosi in

maniera sostanziale nelle attività organizzative

dell'Associazione, ne condividono, solidalmente con altri

soci, gli scopi e le iniziative. Versano una quota annuale.

- **Soci Sostenitori:** sono coloro che, fortemente interessati e

motivati, si impegnano attivamente nella promozione e nei

miglioramenti dell'Associazione, versando una quota

associativa maggiore rispetto ai soci ordinari.

- **Soci Onorari:** sono coloro che, nello svolgimento della loro

attività, hanno condiviso gli scopi dell'Associazione. Sono

nominati dal Consiglio Direttivo a scrutinio segreto e voto

unanime e sono esonerati dal versamento della quota annuale.

- **Soci Benemeriti:** sono coloro che si sono distinti per

particolari meriti morali. Sono nominati dal Consiglio

Direttivo a scrutinio segreto e voto unanime e sono esonerati

dal versamento della quota annuale.

L'associazione può avvalersi di volontari la cui attività è

disciplinata dall'art.17 del D.Lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017

(Codice del Terzo Settore).

Tutti i soci, di qualunque categoria, godono degli stessi

diritti.

4. - La qualità di socio, una volta acquisita, ha carattere

permanente e dà diritto di partecipare alle attività sociali

e di concorrere a determinare le attività dell'Associazione ,

purché si sia in regola con il versamento annuale; si

esclude, pertanto, la temporaneità della partecipazione alla

vita associativa. Il nuovo socio ha diritto di voto se
iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati. Le
quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad
eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono
rivalutabili. I soci cessano di appartenere
all'organizzazione, senza oneri, per i seguenti motivi:

a) - per decadenza: quando non partecipano senza giustificato
motivo ad almeno due assemblee ordinarie consecutive o
vengano meno i requisiti di ammissione;

b) - per recesso: quando ne diano comunicazione al Consiglio
Direttivo con lettera raccomandata. Il recesso ha effetto, ai
fini della contribuzione associativa, con lo scadere
dell'anno in corso, purché sia comunicato almeno tre mesi
prima;

c) - per esclusione: quando incorrano in inadempienza al
versamento delle quote di iscrizione annuale o agli altri
obblighi derivanti dal presente Statuto, o quando si rendano
responsabili di azioni disonorevoli per l'Associazione o a
danno della stessa, o per condotta contraria al buon
andamento del sodalizio. Sulla esclusione delibera il
Consiglio Direttivo. Il recesso dei soci ed i motivi di
esclusione sono regolati a norma dell'articolo 24 del Codice
Civile salvo quanto stabilito agli articoli 9,10,11.

Art. 5) - Diritti e doveri dei soci

1. Tutti i soci, di ogni categoria, hanno pari diritti,

doveri e dignità, e sono garantiti i diritti inviolabili della persone all'interno della vita dell'organizzazione.

2. I soci possono essere chiamati a contribuire alle spese dell'organizzazione. La quota associativa a carico degli aderenti è annuale e non è rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente, è intrasmissibile e non è rivalutabile.

3. I soci hanno diritto di:

- frequentare i locali dell'associazione e a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa, a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'associazione, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti, esprimere un solo voto non delegabile se in regola con il pagamento dei contributi sociali al 31 dicembre;

- usufruire di tutti i servizi dell'organizzazione; dare le dimissioni in qualsiasi momento;

- stabilire l'indirizzo generale del Centro e procedere alle elezioni delle cariche sociali a scrutinio segreto.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali facendo richiesta scritta al Presidente, almeno sette giorni prima.

4. I soci sono obbligati a:

- Osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali.
Pagare la quota associativa.

- Svolgere le attività preventivamente concordate.

- Mantenere un comportamento conforme alle finalità della organizzazione.

Art. 6) - Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio è costituito:

- da fondo iniziale;

- da quote associative e contributi degli aderenti;

- dal ricavato delle varie manifestazioni organizzate dalla Associazione;

- dalle contribuzioni volontarie pubbliche e private che comunque non ne condizionino l'attività;

- da contributi erogati dallo Stato, da Enti ed Istituzioni pubbliche;

- da rimborsi derivanti da convenzioni;

- da eventuali donazioni e lasciti testamentari;

- rendite patrimoniali;

-attività di raccolta fondi.

Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità' civiche, solidaristiche e di utilità' sociale.

2. E' facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli annuali.

3. I fondi sono depositati presso l'istituto di Credito e/o

Banco postale stabilito dal Consiglio Direttivo.

4. Ai fini di cui al comma 1, art. 8 D.Lgs.vo n. 117 del 3/7/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Leg.vo 3/7/2017 n. 117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è' reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

- Lo scioglimento dell'Associazione è deliberata, dall'Assemblea straordinaria con la presenza dei 3/4 dei soci e secondo quanto previsto dall'Art.11.



Art. 7) - Quote Associative

Le quote associative ordinarie sono stabilite dal Consiglio Direttivo e sono da versare, anticipatamente, entro la fine di febbraio.

Art. 8) - Organi Sociali dell'organizzazione

Gli organi sociali sono:

- L'Assemblea Generale dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Comitato Esecutivo
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 9) - Assemblea Generale dei Soci

- L'Assemblea dei soci è costituita da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'associazione. L'Assemblea è convocata in via ordinaria, entro il 30 gennaio di ogni anno, dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

- L'Assemblea è convocata in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo, dal Presidente o da almeno un terzo dei Soci.

- Il Comitato Esecutivo provvede alla convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria che avviene tramite avviso scritto o posta elettronica e con avviso pubblico affisso all'albo della sede, contenente la data e l'ora di prima convocazione e di seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno da inviare ad ogni iscritto almeno sette giorni

prima della data dell'assemblea ordinaria e quattro giorni

prima la data dell'assemblea straordinaria.

Art. 10) - Ufficio di Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è aperta dal Presidente del Centro, o
in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

L'Assemblea ordinaria nomina un ufficio di presidenza
composto da un Presidente, un Segretario e tre Delegati per
la verifica poteri e quali scrutatori per le votazioni.

L'Assemblea Straordinaria è presieduta dal Presidente o in
sua assenza dal Vice Presidente.

Art. 11) - Validità dell'Assemblea

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è valida se è
presente la metà più uno dei soci del Centro (per modifiche
statutarie presenza di almeno 2/3) e delibera, validamente,
sulle questioni poste all'ordine del giorno con la
maggioranza semplice dei presenti; in seconda convocazione
l'Assemblea è valida con la presenza di almeno un terzo dei
soci e delibera con la maggioranza semplice dei presenti.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con
la presenza e col voto favorevole della metà più uno dei soci
del Centro (per modifiche statutarie con la presenza di
almeno 2/3); in seconda convocazione l'Assemblea
straordinaria è valida con la presenza di almeno un terzo dei
soci e delibera con la maggioranza semplice dei presenti.

Art. 12) - Attribuzioni dell'Assemblea



-L'assemblea:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio nella forma del rendiconto di cassa;
- d) delibera sulla responsabilita' dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilita' nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea delibera a votazione palese e a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le richieste di modifiche dello statuto (Art.13).

Ciascun associato puo' farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato puo' rappresentare sino ad un massimo di un associato. La delega

non è ammessa nelle elezioni degli organi sociali.

Nella sessione ordinaria, inoltre, l'Assemblea elegge, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei presenti, il Presidente del Centro, otto Consiglieri ed il Collegio dei Revisori dei Conti che durano in carica dall'Assemblea ordinaria nella quale sono stati eletti, fino all'Assemblea ordinaria di fine mandato.

Nella sessione straordinaria il Comitato Esecutivo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei SOCI:

- il motivo che ha dato causa alla convocazione;
- le eventuali esigenze dell'Associazione per le quali si è resa necessaria la convocazione dell'Assemblea straordinaria.
- Le delibere dell'Assemblea sono conservate a cura del segretario e rimangono a disposizione degli aderenti per la libera consultazione.

Art. 13) - Modifiche dello Statuto

Le modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, gli eventuali provvedimenti di scioglimento anticipato del Consiglio Direttivo, possono essere discussi ed approvati dall'Assemblea, solo se posti all'ordine del giorno.

Le modifiche possono essere apportate dall'Assemblea in sessione ordinaria o straordinaria, con l'intervento di almeno due terzi dei soci del centro, in prima convocazione e delibera sia in prima che in seconda convocazione secondo quanto previsto dall'Art. 11 del presente Statuto.



Art. 14) - Consiglio Direttivo - Composizione -

Incompatibilità

- Il Consiglio Direttivo è composto dai membri del Comitato Esecutivo (3 Consiglieri), da cinque Consiglieri e da un delegato del gruppo giovanile (con voto consultivo).

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 la nomina dei consiglieri spetta all'assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati nell'atto costitutivo.

La maggioranza dei consiglieri e' scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 tutti i consiglieri sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli che compongono l'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non puo' essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attivit  prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

a) Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano di diritto i Responsabili dei Settori, i quali partecipano ai lavori ma non hanno diritto di voto.

b) In caso di vacanza nell'ambito del Consiglio Direttivo per decadenza, dimissioni ed altre ragioni si ricorre alla cooptazione del primo dei non eletti oppure, in caso di esaurimento della graduatoria dei non eletti, si ricorre alla convocazione dell'Assemblea.

c) Il Consiglio Direttivo, o singoli Consiglieri ivi compreso il Presidente, possono essere revocati dall'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei soci.

d) Le dimissioni o la cessazione dalla carica di oltre metà dei componenti e/o del Presidente comportano la decadenza del Consiglio Direttivo e la necessità di nuove elezioni.

e) La carica di Consigliere del C.C.F. "R.TARDIO" O.D.V. è incompatibile con altre cariche politiche di partito e sindacali (escluse le aziendali) a qualsiasi livello.

f) I membri del Consiglio Direttivo che si assentino per tre volte consecutive senza motivate giustificazioni, sono dichiarati decaduti ed immediatamente sostituiti nei modi previsti dal precedente comma.

g) Alla riunione del Consiglio Direttivo possono partecipare con voto consultivo i Soci che ne facciano espressa richiesta scritta alla segreteria, prima dell'Assemblea.

h) I consiglieri, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il



domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi e'

attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se

disgiuntamente o congiuntamente.

i) Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri e'

generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non

sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro

unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i

terzi ne erano a conoscenza.

Art. 15) - Consiglio Direttivo - Elezioni

- I Consiglieri sono eletti tra tutti i Soci e/o tra quelli

che si candidano durante o prima dell'Assemblea (anche

mediante liste presentate precedentemente al Consiglio

uscente: tre nominativi per la carica di Presidente; 16

nominativi per la carica di Consiglieri e 6 nominativi per la

carica di Revisori dei Conti).

a) L'elezione del Consiglio Direttivo avviene a scrutinio

segreto ed a maggioranza dei presenti.

b) I membri del Consiglio Direttivo eleggono nel loro interno

il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

c) Il Consiglio Direttivo fissa le responsabilità degli altri

consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione

per il conseguimento dei suoi fini sociali.

d) Il Consiglio Direttivo distribuisce, inoltre, altre

funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività

dell'Associazione.

Art.16)-Consiglio Direttivo-Convocazione-Attribuzioni-Validità

- Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta ogni trenta giorni; deve essere convocato straordinariamente quando sia richiesto da almeno un terzo dei componenti.

- La convocazione, con l'elenco degli argomenti da trattare, avviene con avviso scritto inviato almeno tre giorni prima della data della riunione e con avviso pubblico affisso all'albo della sede, contenente la data e l'ora della prima e della seconda convocazione (sempre tre giorni prima).

Spetta al Consiglio Direttivo:

a) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
b) deliberare l'esclusione dei soci ed adottare ogni altra decisione, in conformità a quanto stabilito nel presente Statuto;

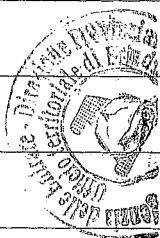
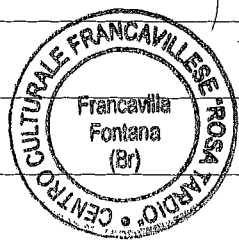
c) approvare il bilancio preventivo del Centro ed il programma sociale per l'anno successivo;

d) predisporre il bilancio consuntivo, nella forma del rendiconto di cassa, da sottoporre all'Assemblea;

e) programmare le attività dell'Associazione nel rispetto delle direttive dell'Assemblea;

f) esaminare e decidere circa le questioni che gli sono sottoposte dal Comitato Esecutivo.

- La seduta del Consiglio Direttivo è valida se è presente la metà più uno dei componenti, in prima convocazione; la seduta



del Consiglio Direttivo in seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno mezz'ora dall'orario fissato per la prima, sarà valida con la presenza di almeno un terzo dei membri del Consiglio; il Consiglio Direttivo delibera, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza relativa dei presenti.

- Il Consiglio Direttivo, nel caso di dimissioni, decadenza o altre ragioni di un membro del Comitato Esecutivo, elegge nel suo interno il sostituto.

Art. 17) - Il Presidente del Centro

Il Presidente è eletto da tutti i soci, nell'Assemblea ordinaria, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei presenti; è il legale rappresentante dell'Associazione, svolge la sua attività gratuitamente, presiede il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e l'Assemblea straordinaria. In caso di assenza o impedimento, tutte le sue mansioni spettano, al Vice Presidente. In caso di assoluta urgenza può assumere provvedimenti di ordinaria Amministrazione che debbono essere sottoposti, però, alla ratifica del Consiglio Direttivo, alla prima riunione.

Art. 18) - Il Comitato Esecutivo -Composizione

Il Comitato Esecutivo è composto dal vice Presidente, dal Segretario e dal Cassiere, eletti a scrutinio segreto ed a maggioranza dei presenti, per ogni singola funzione nell'ordine indicato, dal Consiglio Direttivo. E' presieduto dal Presidente del Centro.

Del Comitato Esecutivo possono, inoltre, far parte con voto consultivo, esperti scelti dal Comitato.

Art. 19) - Il Comitato Esecutivo - Attribuzioni

Il Comitato Esecutivo:

a) raccoglie ed elabora gli elementi di studio sui problemi da sottoporre all'esame ed alla discussione del Consiglio Direttivo;

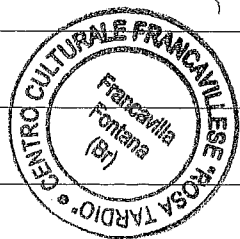
b) cura l'adempimento delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e assume tutti i provvedimenti di ordinaria amministrazione (da sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo, nella prima riunione) tranne quelli di esclusiva competenza dell'Assemblea (Art.12) e del Consiglio Direttivo (Art.16);

c) predispone il bilancio preventivo ed il programma sociale da presentare al Consiglio Direttivo e predispone il conto consuntivo e la relazione morale da sottoporre al Consiglio Direttivo e all'Assemblea;

d) promuove la costituzione interna di gruppi di lavoro o sezioni di lavoro secondo i regolamenti vigenti in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed eventualmente dell'Assemblea;

e) nomina commissioni per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali;

f) affida speciali incarichi ai propri membri e può valersi dell'opera di consulenti e collaboratori tecnici di



riconosciuta competenza per determinati problemi;

g) delega consiglieri e soci a rappresentare il Centro in organismi di cui il C.C.F. "R.Tardio" O.D.V. è membro con ratifica del Consiglio Direttivo;

h) amministra il patrimonio del Centro in conformità del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Direttivo;

i) provvede, infine, a quanto occorra per il buon andamento del Centro e che non sia di competenza degli altri organi dello stesso.

Art. 20) - Verbali

Di ogni riunione dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo va redatto verbale firmato dai membri presenti.

Art. 21) - Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs.vo 3/7/2017 n. 117, è eletto dall'Assemblea ordinaria a scrutinio segreto ed a maggioranza dei votanti e si compone di tre membri effettivi.

La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro; b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro; c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità. L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i



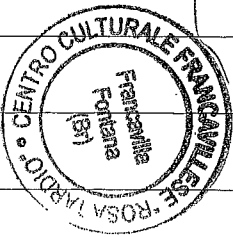
predetti limiti non vengono superati. La nomina dell'organo di controllo e' altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. I predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Il Collegio:

a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

b) puo' esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo e' costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

c) esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformita' alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs.vo 3/7/2017 n. 117 . Il bilancio sociale da' atto degli esiti del

Alf. Finelli



monitoraggio svolto.

I componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

I Revisori dei Conti hanno il diritto di partecipare alle Assemblee associative e alle riunioni del Consiglio Direttivo, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Art. 22) - Anno Sociale

-L'anno sociale va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre dello stesso anno.

Art. 23) - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre dello stesso anno.

La erogazione delle spese entro i limiti del bilancio, è fatta, previa deliberazione del Comitato Esecutivo ratificata dal Consiglio Direttivo, su mandato e firma del Presidente e del Segretario.

Art. 24) - Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento ed è membro di diritto del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo.

Art. 25) - Segretario

Il Segretario sovrintende al regolare funzionamento del Centro e cura l'attuazione delle decisioni adottate, secondo le rispettive competenze, dagli altri organi sociali.

Il Segretario è membro di diritto del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, e ne è il Segretario.

Il Segretario è responsabile della custodia e conservazione dei Verbali dell'Assemblea, dei Verbali del Consiglio Direttivo, dei Libri dei Soci, dei Bilanci e della documentazione contabile dell'organizzazione nonché dei verbali e della documentazione degli Organi di cui al presente Statuto.

Art. 26) - Tesoriere

Il Tesoriere cura, e ne è responsabile, l'esercizio finanziario e ne riferisce al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Il Tesoriere può, con valida motivazione astenersi dal pagare mandati; a tale riguardo chiama a pronunciarsi il Consiglio Direttivo.

Art.27) - Organo di Stampa

1. Organo ufficiale di stampa del Centro è "L'eco francavillese".

2. Il giornale è inviato gratuitamente a tutti i soci in regola con il pagamento dei contributi sociali, agli enti locali, provinciali e regionali, nonché alle Istituzioni



civili, militari e religiose. Il giornale è distribuito, inoltre, a tutti gli interessati dietro un contributo volontario, a parziale copertura delle spese di pubblicazione, sotto forma di abbonamento ordinario, sostenitore, benemerito.

3. E' istituito un Comitato di Redazione al cui interno è obbligatoriamente prevista la figura di un Capo Redattore che sarà parte integrante del Comitato di Redazione.

4. Il Capo Redattore ed i membri del Comitato di Redazione del giornale sono nominati dal Consiglio Direttivo e rimangono in carica dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

5. Le cariche sono onorifiche e non vengono retribuite.

6. Il Comitato di Redazione lavorerà di concerto con il Consiglio Direttivo per la definizione dei contenuti del giornale.

Art. 28) - Settori di lavoro

Nell'ambito dell'Associazione è prevista la creazione di Settori di lavoro aventi ad oggetto tematiche differenziate, come previsto dall'articolo 19 punto d) del presente Statuto.

Per ogni Settore viene eletto, dal Consiglio Direttivo, a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti, un Responsabile, coadiuvato, se necessario, da un Vice-Responsabile.

Art. 29) - Il Responsabile di Settore



Il Responsabile di Settore partecipa ai lavori del Consiglio Direttivo dalla prima riunione utile successiva alla sua elezione. Non può essere eletto chi già è rappresentante di altro Settore interno all'Associazione.

Egli partecipa ai lavori del Consiglio Direttivo facendosi portavoce di proposte e iniziative inerenti la vita del Settore che rappresenta. Dopo la discussione in Consiglio Direttivo, che analizza le modalità di realizzazione e che delibera l'eventuale fattibilità della manifestazione, il Responsabile, con il Direttivo tutto, cura attivamente l'organizzazione e la realizzazione dell'iniziativa promossa dal gruppo.

La carica è incompatibile con l'elezione a Presidente.

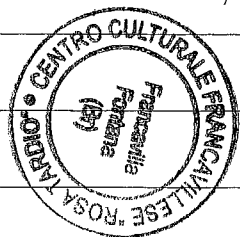
Art. 30) - Gruppo Giovanile

Il Gruppo Giovanile si costituisce nell'interno del Centro quando siano iscritti soci di età inferiori ad anni 18 e superiore ai 12 anni in numero superiore a dieci.

I componenti il gruppo giovanile devono corredare la domanda di adesione con dichiarazione di assenso dei genitori e versano il 50% della normale quota annuale.

Il gruppo giovanile elegge nel proprio seno, con voto segreto e a maggioranza dei votanti, un delegato che è membro di diritto (con voto consultivo) del Consiglio Direttivo.

Tutti gli iscritti al gruppo giovanile partecipano di diritto, con voto consultivo, alla Assemblea sociale ma non



possono ricoprire incarichi.

Art. 31) - Regolamenti

-Il consiglio Direttivo, su proposta del Comitato Esecutivo,
può adottare eventuali norme regolamentari necessarie ed
opportune per il funzionamento del Centro.

Art. 32) - Disposizioni finali

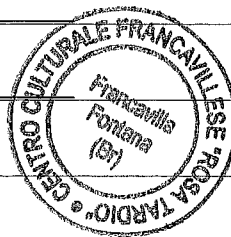
Per tutto quanto non regolato dal presente Statuto, dai
regolamenti interni, dalle disposizioni o dagli atti emessi
dagli organi competenti, si fa riferimento alle norme dettate
dalle disposizioni di leggi speciali e dal Codice Civile.

- Il Segretario

[Signature]

- Il Presidente

[Signature]



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Brindisi
Ufficio Territoriale di Brindisi

Esatti € ESATTE

UNICA COPIA

Reg.to il 06/05/2019 al n° 530 Serie 3

di cui € per imposta di trascrizione

[Signature]

